

Lo stradello



Vita della comunità parrocchiale del Ss. Crocifisso in S. Cristina
FRATI MINORI CAPPUCCINI
Via Canal Grande, 57 - 48018 Faenza - www.cappuccinifaenza.it
Domenica 8 novembre 2027 - n. 128

Il mondo ha bisogno di dialogo

"In questi tempi di cultura della potenza, c'è bisogno di far crescere lo spirito di Assisi, che è rifiuto della legittimazione religiosa della guerra, spirito di mediazione e dialogo, esperienza contemplativa e azione creativa per un futuro di pace. Sì, perché la pace deve tornare a essere l'ideale comune dei popoli, la stella che guida ogni nostra scelta, il criterio che smaschera l'ingiustizia, l'orizzonte comune di tutte le genti. Dobbiamo ricostruire ovunque la pace, non preparare altre guerre! La guerra non può mai essere fatta in nome di Dio! Non c'è nessuna guerra santa: solo la pace è santa! Per questo la strada iniziata ad Assisi nella comune ricerca della pace è, prima di tutto, la via della preghiera. La preghiera può sembrare debole di fronte alle potenze del mondo, ma è la forza umile dei credenti. La preghiera è scuola di dialogo con Dio, con le persone e con tutte le creature".



Papa Leone XIV in ricordo dell'incontro interreligioso di preghiera per la pace del 27 ottobre *1986*

La settimana comunitaria dei giovani



Da domenica 11 a domenica 18 ottobre è stata organizzata, nella struttura d'accoglienza della ex don Milani, l'annuale "settimana comunitaria"; vi hanno preso parte una trentina di giovani della parrocchia, dalla seconda superiore fino agli universitari e lavoratori (under 35). Si è trattato di una settimana di intensa vita comunitaria e di condivisione, dallo studio alla cucina, dal giocare insieme a incontri più "seri", dai momenti di preghiera agli incontri e alle attività serali, che avevano come tema di fondo l'impronta che vogliamo lasciare al mondo e su come la fede può influire sulla nostra vita. Indubbiamente una forte e coinvolgente esperienza che fa sperimentare e toccare con mano la bellezza della "logica ecclesiale" e comunitaria del vivere la nostra fede cristiana. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono coinvolti e hanno dato un aiuto e una collaborazione per la bella riuscita della settimana.

Unità Pastorale Faenza Nord ("Mater Ecclesiae")
Parrocchie: SS.Crocifisso, B.V.del Paradiso, Pieve Ponte

Azione Cattolica



HAI PIU' DI 65 ANNI?
e
DESIDERI APPROFONDIRE
la tua
FORMAZIONE
CRISTIANA?



Allora... anche per l'anno 2026 sei invitato agli

Incontri ADULTI /*TERZA* ETA'

Formazione mensile ***guidata*** da
Don **Marco** e Padre **Romano**

Ore 15,-

Mercoledi **11** *Novembre* 2026

al "**Paradiso**"

Mercoledi **25** *Novembre* 2026

ai "**Cappuccini**"

Alla ricerca del vero Francesco d'Assisi

4 incontri con fr. Prospero Rivi

Prossimo incontro

mercoledì 11 novembre

ore 20.45 - chiesa antica

San Francesco e i suoi frati: la fraternità come luogo di conversione

Rosario della comunità

Lun. 9/11 ore 17.40 - Dedicazione basilica Lateranense

Gio. 12/11 ore 20.30 - S. Giosafat

Lun. 16/11 ore 17.40

Mar. 17/11 ore 17.00 Adorazione - Rosario meditato

Malattia, dolore e morte in una luce di speranza e comunione



Lunedi 26 ottobre 2026 si è tenuto un incontro con Luigi Montanari, direttore degli Hospice dell'Ausl Romagna, invitato dall'Associazione di volontariato Avulss di Faenza Odv, nell'ambito del Corso Base rivolto alle persone con sensibilità verso la sofferenza.

L'importanza del tema trattato (salute, malattia, dolore e morte – in una luce di speranza e comunione) e la competenza del relatore, hanno suscitato una bella presenza dei nostri parrocchiani, accanto ai corsisti e ai soci Avulss.

Il dott. Montanari ha ribadito che la medicina deve primariamente garantire il diritto alla cura, completo di tempo relazionale; il professionista deve quindi avere la capacità professionale di affrontare il dolore, sia esso fisico, psichico, sociale, spirituale ed esistenziale. Le cure palliative sono una disciplina medico-scientifica che si occupa di tutte le malattie croniche, degenerative ed evolutive non guaribili, che si articolano in rete (hospice, domicilio, consulenze ospedaliere e attività ambulatoriale) con una cura attiva e globale.

Mentre la nostra cultura tende a nascondere fragilità, malattia e morte, l'accompagnamento della persona sofferente è rispettoso della sua volontà, libertà e dignità.

In preghiera per i defunti

Come ogni anno, il 2 novembre abbiamo pregato per i nostri cari defunti. In particolare abbiamo partecipato alla celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Michele e concelebrata dai parroci della città, e alla successiva benedizione delle tombe presso il nostro cimitero. Essendo ancora inagibile la chiesa dell'Osservanza, anche quest'anno la celebrazione si è svolta all'esterno, nonostante il freddo e il tempo uggioso, ma bella e numerosa è stata ugualmente la partecipazione. Il coro parrocchiale, rafforzato anche da presenze non parrocchiali e diretto da Marcello Zinzani, ha assicurato l'animazione musicale e canora della liturgia.

Il vescovo nella sua omelia ci ha ricordato che: *"Ciò che ci prepara meglio a morire è amare. L'amore, il mettere al primo posto l'altro, il fargli spazio, l'essergli fedele nel dare sé stessi nella condivisione delle mie cose, il farsi da parte perché l'altro cresca, il fidarsi dell'altro… tutti questi aspetti e tanti altri, sono «parenti» con la morte. Tant'è vero che per qualcuno si può morire e quando si parla di amore si parla di morire a sé stessi. Cos'è la morte se non il donare tutto sé stessi a qualcun altro? […]. La fede cristiana offre una prospettiva ulteriore e di grande speranza: la morte non è una parete contro la quale si schiantano sogni, affetti, sacrifici, desideri, progetti… è piuttosto un ponte, per quanto vertiginoso, che conduce alla vita dove trova compimento ciò che è stato costruito qui. Gesù arriva a dire che neppure il dono di un bicchiere di acqua fresca resterà senza ricompensa (Mt 10, 42). Per chi crede nella persona e nel messaggio di Gesù Cristo, la morte è la parola penultima: inquietante, impaurente e, tuttavia, penultima. L'ultima parola è vita, risurrezione, amore che vince".*

Notevole è stato l'impegno logistico per allestire la celebrazione: l'impianto di amplificazione è stato installato da Domenico Di Iorio; la parrocchia ha fornito un'ottantina di sedie; altri volontari hanno prelevato e predisposto un centinaio di altre sedie dal seminario. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato. Ricordiamo anche che nei giorni precedenti altri volontari hanno assicurato la presenza al tavolino sul viale del cimitero per raccogliere le offerte "pro missioni cappuccini" per i "fiori della carità" che tradizionalmente vengono collocati presso le tombe a suffragio dei nostri defunti. Un grazie a tutti e un ricordo ancora per i nostri fratelli già presso il Padre!





Parrocchia del SS Crocifisso

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026

ORE 18:00



Una chiacchierata con la psicologa dott.ssa Elisabetta Cimatti

Incontro per i **genitori dei ragazzi delle superiori** della Parrocchia

Seguirà un *apericena* per stare insieme



Come accompagnare il cammino dei nostri figli nel complesso mondo dell'affettività

Presso la Chiesa Antica

VITA DEL CIRCOLO ANSPI

MERCOLEDìCONTè



ore 15,30 apertura del circolo | ore 16 inizio incontro

11 novembre

Incontro con
Pietro Bandini "Quinzân"
Contadino biologico, vignaiolo e musicista



MERCOLEDìCONTè



ore 15,30 apertura del circolo | ore 16 inizio incontro

18 novembre

Incontro con
Gian Paolo Costa

